



CGIL Viale Monastir 15, 09122 Cagliari
Tel. 070/2797296 - Fax 070/2797201
E- mail - cagliari@sardegna.cgil.it



CISL Via Ancona 11, 09125 Cagliari
Tel. 070/34901 - Fax 070/301492
Email - ustca@tiscali.it



UIL Viale Elmas, ang. Via Po, 09122 Cagliari
Tel. 070/272893 4.5.6- Fax 070/272897
E- mail - cspcagliari@uilsardegna.it

CONFERENZA STAMPA CGIL –CISL –UIL CAGLIARI Lunedì 9 gennaio 2012

IL MERCATO DEL LAVORO IN PROVINCIA (fonte Centri servizi lavoro Provincia di Cagliari)

- Sono 118.450 iscritti al dicembre del 2010 gli iscritti ai centri servizi lavoro della provincia cagliaritana con un trend in continua ascesa: dai 108643 iscritti del maggio 2009 si è passati ai 118450 del dicembre 2010.
- La percentuale di disoccupazione tra le donne è elevata: sono infatti 61877 le donne iscritte ai CSL e rappresentano oltre il 52% del totale.
- I disoccupati sono però soprattutto uomini con la terza media e ciò dimostra come la crisi stia colpendo le fasce meno scolarizzate della forza lavoro.
- E' alta l'anzianità di disoccupazione degli iscritti: l'80,9% degli iscritti ai Centri Servizi Lavoro ha un'anzianità di iscrizione superiore ai 2 anni, anche se è probabile un dato reale inferiore, a causa del mancato aggiornamento della situazione lavorativa degli iscritti di vecchia data.
- Pochi gli iscritti stranieri: 2329 extracomunitari (la comunità più numerosa è il Senegal) e 770 comunitari.
- Sul totale delle assunzioni rilevate dai Centri Servizi Lavoro (nel 2010 sono state 74583) solo 17520 (pari al 23% circa) è stato a tempo indeterminato mentre il resto va diviso tra assunzioni a tempo determinato (38228), contratti di apprendistato, di inserimento, collaborazioni, di somministrazione, altre forme atipiche, tirocini.
- Ciò dimostra come la condizione lavorativa, in termini di sicurezza e, indirettamente, di godimento dei diritti contrattuali, sia sempre meno pregnante.
- Per quanto riguarda il saldo avviamenti / cessazioni il dato pende a favore delle cessazioni (-5140), in linea con la drammatica situazione socio economica. Saldi negativi presentano le costruzioni (-2092), l'industria (-880), i servizi alle imprese (-3031), mentre un forte incremento positivo si registra nei servizi alle famiglie (+2214) per i motivi anzidetti.